

Marzo 2008

... e così, mentre pensiero e cuore, ancora una volta prendono il volo e si perdono (e un po' temono) nel progetto di Salsominore, mi risuona come ritmo dolce, sereno, rassicurante: "il Signore è grande nell'amore" ...il Signore è grande nell'amore!

Mi rappacifico, mi affido, se mi ha chiamato è per un motivo di Bene, così come mi ha chiamato in Brasile, a Pimenteiras, a Forneletti, a Mozzecane, a Cereta.... E ora qui alla Chiesa di Gesù Salvatore a Salsominore.

Tua è la chiamata, tua la forza, tua la gioia tenera di questo nuovo cammino: mi basta abbellire il tuo creato, cantare la tua bellezza attraverso la semplicità e godere di veder gioire tanti che passeranno presso di Te in questo stupendo luogo.

(primi di marzo, 2° visita a Salsominore)

... e mentre mi concentro, nella fredda sera, davanti alla finestrella, per poter sentire la Sua presenza, un giovane marocchino, disperato, senza lavoro, dopo anni di professione ben remunerata. La crisi edilizia è solo all'inizio, molti ritornano a casa, pagano debiti accumulati in questi mesi, sempre in attesa della crisi che passa.

Se qui con me, nel suo volto, nel suo tormento, oh! potessi aiutare tutti!

Uno sguardo, una stretta di mano, da tanto ci conosciamo, il pianto e la consolazione si incrociano, sei Tu Signore che aspettavi, che cercavo? ...il dono del Tuo passaggio lo sento vibrare dentro di me, grazie che sei venuto a trovarmi, grazie!

(mercoledì 5 marzo 2008)

... e nei profondi e lunghissimi silenzi della madrugada, il cuore si riempie di volti, situazioni, sofferenze, di amici antichi, di relazioni meravigliose, di cammini percorsi. Vorrei poter toccare tutti con un pensiero, con un augurio, con un abbraccio... ma l'incapacità di giungere a tutti, dovunque, l'impossibilità dei tempi, la scelta della solitudine... affido al Signore "nostra forza e nostro canto" la storia di ciascuno, i sogni di ciascuno, le difficoltà, le speranze, i figli.... Tocca Tu, Signore, il loro vivere, riempilo di grazia!

(lunedì 10 marzo 2008 – partendo per la nuova avventura a Salsominore... un po' di paura...)

Martedì 18 marzo.... quanti fiori, quanto fiorire, colori stupendi, irripetibili: bianchi, rosa, lilla, rossi e poi gialli e poi piante e grappoli di fiori, bellissimi!

Come non ringraziare, gioire, dar lode, cantare con il creato?

Se questa bellezza è solo un riverbero della Tua bellezza, della Tua sovrana bellezza, allora trascinati verso di Te, verso la Tua casa, verso là dove ci aspetti per inghirlandarci di eterna bellezza, così Ti prego, tornando da una mattinata di duro lavoro su a Salsominore.

Giovedì Santo, 20 marzo 2008

Un sole splendente illumina il giorno radioso dell'Ultima Cena del Signore.

Rinnovo la Cena del Signore per continuare a sperare, amare e servire.

Gioioso Giovedì Santo, Gioioso donarsi al Signore... quanto desiderio di essere là tra i contadini del Nordest brasiliano.

A presto!

Giugno 2008

Ritorno in Brasile, giorni intensissimi, visita a gruppi, progetti, Pimenteiras e ...breve sosta a Canãa, luogo del silenzio e dello Spirito.

Ritrovo da subito sintonia coi colori, i tempi, la gente... nostalgie immense, carezze di sguardi e un abbraccio!

Albe chiare, tramonti di fuoco, meriggi lucenti, sono da pochi giorni terminate le piogge (intensissime quest'anno) e tutto è verde, brezza tipica di giugno luglio, prima dello scoppio dell'interminabile estate nordestina, mesi e mesi caldi e senza pioggia.

Godo questi brevissimi tempi nel sogno di poter ancora gustare un anno intero di silenzi profondi nella mia simpatica baracca di legno.

Prego per i tanti amici e benefattori, gioisco della trasparenza dello Spirito, che invita sempre a nuove purificazioni.

(lunedì, 16 giugno 2008)

Attorno a Canãa è un pullulare di piccole e fruttuose iniziative di solidarietà e fraternità. Donne che si mettono assieme per imparare ricami e cucito. Un gruppo di uomini che piantano alberi dal frutto di Cajù. Acqua nella fontana del villaggio. Una piccola scuola di uso computer. Riforestamento di un terreno. Produzione di marmellate coi frutti del posto come cajù – mamão – goiaba.

Piccoli passi, grande cuore, fresca speranza nella povertà del vivere quotidiano.

Nelle periferie delle città vicine, come Teresina e Timon, tante biciclette, tante moto, segno di un movimento collettivo di fiducia, favorito dalle politiche economiche del governo Lula, forse non radicali ma che indicano un segno nuovo di attenzione al piccolo vivere dei poveri.

"eppur si muove..." mi viene sempre spontaneo di dire e pensare e mi apro al sorriso.

Mercoledì, 18 giugno 2008

... e l'ora più dolce è sempre verso sera, quando il sole si colora di arancio e l'azzurro chiaro diventa blu e l'aria tenta sprazzi di fresco. Ora del vespro, ora della nostalgia, ora del desiderio di approdo, ora della preghiera che raccoglie ricordi... e anche l'ora dei sogni ancora vivi dentro di noi. Sogno di un altro tempo di lungo silenzio, di solitudine amoroso col Signore, totale intimità con Lui.

Venerdì, 20 giugno 2008

Pur nella brevità di questo viaggio nel nordest (9 giorni), ho potuto gustare il silenzio di Canãa, risentire la Sua voce che chiama alla donazione trasparente e incondizionata. Il fascino di due giorni intensi di silenzio con un vento primaverile tipico del tempo post-piogge. Tutto è verde, tutto è sempre nuovo; ritempro lo spirito per un nuovo tempo. Riannodo i fili sconnessi per un nuovo disegno, ridipingo un nuovo giorno, più umile, più dimesso, lasciando aperte porte e finestre a Lui.

Martedì, 24 giugno 2008

Festa di S. João Batista (San Giovanni Battista), eccomi di ritorno col cuore pieno di nostalgia e anche di gioia; ancora gesti di fraternità, di solidarietà, di amicizia, sponde che si avvicinano.

Mi sento bene, sento forze e entusiasmi: il brevissimo viaggio ha sempre doni inattesi, energie nuove, purificazioni e motivazioni profonde.

Domenica, 29 giugno 2008

Madrugada, freschissima, giorno tuo Signore, mi faccio coraggio per il tuo progetto – supero la paura di Salsominore, offro la provvisorietà della mia presenza qui alla Madonnina di Cereta e mi consegno con entusiasmo nuovo a Te, al Tuo progetto e vivo così l'inno dei credenti, dei discepoli tuoi: "... fa che un giorno veniamo incontro a Te Signore, trasformati a tua immagine, noi vedremo il tuo volto e sarà gioia piena..."

... tenerezza di albe estive dai tenui colori, piene di immagini, ricordi, nostalgie di madri e padri e comunità e Brasile e fratelli e monti e campeggi e giovinezza offerta...

Ottobre 2008

Ci troviamo io e te, Signore, in quest'ora di silenzio, mi sento sfiorare dalla tua misericordia, poi la dolcezza di essere accolto, abbracciatoma quasi, solo, dopo, aver sentito l'assenza di ogni altro abbraccio.

Io e Te, soli, in un abbraccio pieno di emozione ...quante debolezze accolte e addomesticate ...sono io con misericordia di me stesso perché Tu mi hai accolto nella misericordia.

Venerdì, 15 ottobre 2008

...i silenzi della madrugada sono pieni di immensi inviti, i suoi, di essere autentico, vero in tutto quello che vivo e opero. In questi silenzi sento le mie debolezze, i miei anni, le mie mancanze di amore ...in questi silenzi rivedo volti e storie incontrate ieri.

Due anziani verso il tramonto, le loro stanchezze e dipendenze da tutto e da tutti. E una figlia, amorosa presenza, col pianto trattenuto e un servire paziente, quanta pietà e quanto bene ho ricevuto dalla testimonianza di questa donna, figlia e madre quasi, ormai, dei propri genitori. Solo grazie, gratitudine, lode al Signore, per il mistero del dolore e dell'amore.

...e i giorni si accorciano e la luce splendente dell'estate se ne va ...è il tempo dell'intimità, dello scomparire per lasciar crescere il Signore ...quanta strada ancora da percorrere ...e poi una punta di nostalgia per qualche angolo di silenzio alla casa di Salsomine, ormai conclusa.... (ore 3,30)

Mercoledì, 20 ottobre 2008

Quanta pace volerti bene!

Quanto è bello questo stare lungamente senza nulla da dire o pensare, solo stare con Te ...il tumulto si placa, i dolori ascoltati vengono condivisi con Te, le mie fragilità, debolezze, stanchezze, da Te accolte, consolate.

Grazia e tenerezza è il Signore!

...riconciliarsi con il proprio passato di peccati, di fragilità, di incoerenze ...riconciliarsi, abbandonandoci in Lui per non cadere nella disperazione dello Spirito.

...e leggendo Helder Camara, profeta brasiliano, trovo queste belle riflessioni:

“ In piena Veglia, le rose che ricoprono San Francesco, il mondo e Papa Giovanni riempiono di un profumo molto soave tutta la stanza. Che delicatezza l'odore delle rose d'Italia!... E come il profumo dei fiori è un messaggio di Dio!...

Non saprei tradurre esattamente quanto Dio mi sta dicendo. Ma non esito a dire, a garantire, che è presenza divina, certezza della sua assistenza, della sua protezione, della sua approvazione, del suo stimolo...

Non meno misterioso, profondo e bello è il dialogo coi Poveri... Provate ad avvicinarvi a un Povero in un momento di scoraggiamento interiore o di ombra d'amarezza, in un istante di stanchezza dell'anima, di timidezza interiore, di angoscia invincibile, di tentazione... Avvicinatevi, cercando di fare il massimo sforzo per dimenticare la vostra afflizione e trovare nel Povero il Fratello.

A volte basta domandargli come si chiama, come sta, come va col freddo, dove abita... Qualcosa di più ricco dell'elemosina, di più caldo di una parola convenzionale.

A volte basta uno sguardo amichevole (ed è talmente raro per i Poveri ricevere questo tipo d'aiuto che persino i più scettici, i più amareggiati, i più rivoltosi e quelli che non conoscono la nostra lingua restano toccati in fondo al cuore).

Ma chi parla nel linguaggio cifrato che solo noi conosciamo (perché eravamo noi ad aver bisogno di quel messaggio) è il Fratello! ”

Mercoledì, 29 ottobre 2008

....dolce musica di pioggia battente sui vetri della finestrella. Pioggia da tanto attesa. Soffice, fresca a irrigare campi secchi da mesi e mesi. E come sempre il cuore sobbalza di emozione, mi riporto col pensiero e con l'affetto al caro Sertão nordestino. Là ancora mi attira il sogno di vivere lo scorcio finale di questa mia avventura, non più solo mia, ma mia e soprattutto SUA ...e piove!
(ore 4)

Giovedì, 30 ottobre 2008 – ore 4

Liberami, Signore, dalla tentazione di legare a me, alla mia spiritualità, alcuno! Che ciascuno e ciascuna volino liberi nel cielo e nella vita, come rondini di primavera. Quando nei lunghi silenzi della madrugada sento la pungente nostalgia di riunire gruppi di amici e persone che fa tanto non vedo

...liberami, Signore,

lascia che il volo di ciascuno sia libero per Te e per la gioia della ricerca. Che io non leghi nessuno e che nessuno si senta a me legato ...se non per pura e gratuita amicizia. Solo Tu non vorrei perdere mai!

Novembre 2008

I santi (1' nov.) illuminano di luce sfolgorante questo giorno. Sole, limpidezza, riverbero di colori, luce e speranza,...

poi i morti (2 nov.) una leggera, soffusa nebbia, invito a rientrare in noi stessi, invito a pensare alle cose essenziali nel proprio vivere ...invito alla intimità con Colui che mai ci abbandona ...e la natura, sembra accompagnarci, sembra partecipare.

In effetti essa è riflesso della presenza del Signore ...davanti alla finestra contemplo e benedico:
sole e luna benedite il Signore,
neve e nebbie benedite il Signore!

4 novembre 2008

...anche per me, come per tanti, ci sono momenti di aridità e solitudine ...fa bene sentire l'amicizia ma ancor di più sentire la Sua presenza consolante e nel vespro mi sgorga benefica la preghiera liturgica:

"Irriga, o Padre Buono,
i deserti dell'anima
coi fiumi d'acqua viva
che sgorgano dal Cristo"

e voglio cantare a Te, mio Dio, davanti ai tuoi Angeli ...mentre un vento impetuoso scuote il salice e le allodole, che lì si annidavano, dove saranno?

È buio, mi raccolgo
e Lui viene.

Lunedì, 10 novembre 2008

Madrugada nebbiosa, mistero di silenzio, gioioso stare per ore con lui e con me stesso ...sento la ricchezza di umanità incontrata ieri alla spiritualità di Verona ...ma sento anche la pochezza della mia riflessione, forse devo lasciare più posto al Signore? tacere e silenziare un po'?

Solo Ti, Signore, hai parole di vita eterna, che Tu cresca, con la Tua presenza ...e che io diminuisca con le mie parole. Fammi incontrare la misura giusta, mio Buon Signore!

E mentre a sera piove, piove, lì sotto, nella mia BARACCA DI LEGNO, sento il cigolio della pioggia, la luce fioca della candela, i campi bagnati e verdi a perdita d'occhio e silenzi, che angolo delizioso, povero, essenziale, dove incontrarti a sera e mille, mille emozioni, ricordi, preghiere, si intrecciano e piano piano mi lascio scomparire. E già si è fatto buio e piove, piove

(sera di mercoledì 12 novembre 2008)

Dicembre 2008

Lunedì sera, 1' dicembre 2008

... e poi mi convinco sempre di più che i lunghi silenzi della madrugada sopiscono le mille rabbie che ci portiamo dentro per le ingiustizie del mondo, le banalità del consumismo, le ipocrisie politiche ... lì in quel lungo silenzio si impara a non odiare nessuno, si impara a crescere nella compassione e nella misericordia, ad essere sempre in profonda pace non-violenta anche nelle denunce più forti e nelle lotte più aspre!

... quanto è difficile che la gente di Cereta e di Cerlongo (paesini vicini alla casetta dove vivo) vengano per chiedere un consiglio spirituale, un conforto ...chissà? forse rispettano il mio stile di lavoro e silenzio, la mia scelta di solitudine? o forse non mi vedono come uomo di Dio? o forse incuto loro timore, rispetto? ... stasera nel lungo silenzio non so rispondere, mi affido a Lui, mio compagno di solitudine.

Sento attorno affetto, io vado nelle loro case... mi accolgono con gioia... ma forse sono un sacerdote troppo strano per i loro pensieri? Chissà?!

Domenica, 7 dicembre 2008,

e quando verso sera, tutti si salutano e ci lasciamo dopo un altro incontro di spiritualità, sento pungente la solitudine e la spinta, ancora più forte, a stringermi a Colui che solo può calmare il vuoto e la nostalgia.

Solo Tu, solo in Te, riposa l'anima mia.

Se non risento questa intimità con Lui, difficile rendere il mio eremo oasi di pace e di affettuoso riposo.

Così sia!

Martedì, 16 dicembre 2008,

in piazza, dove il via-vai della gente come brusio accompagna la pioggia. Sotto un ombrello accompagno ciascuno, uomo, donna, bambino, giovane. Accompago ciascuno che passa con una benedizione, anche se non si fermano. Tu Signore cammini con loro e tocchi di amicizia fedele ognuno di loro.

Mi emoziono e prego e ringrazio Dio; come se vivessi lì, sotto l'acqua, con la gioiosa responsabilità di prendere su di me la solitudine e la storia di ciascuna, di ciascuno, che anonimamente passa.

... e così il senso di questi pomeriggi di piazza non è più solo di raccogliere aiuti per i poveri ma ancor di più di benedire tutti, di far sentire a tutti che il Signore è vivo, ama, sta, è presente alla vita di ognuno e di tutti... in questa gioiosa certezza, l'acqua che inzuppa vestiti e scarpe è musica, è sinfonia di preghiera, e sono contento.

Il mio Natale povero, per i poveri e coi poveri che passano e sentono il soffio consolatore del Signore, nostro fratello.

...e il cuore canta dei gioia!

Giovedì, 18 dicembre 2008

...accogliendo persone di ogni cultura - età e meditando nel silenzio trovo bellissima questa riflessione che mi rimanda al mio intimo vivere:

"tutta la vita è un mistero di passaggio.

Il cammino fondamentale da compiere è la conversione del Vangelo:

l'abbandono cioè di ogni autocentrismo, di ogni egoismo,

il volgersi totale dell'essere a Dio, il porsi alla sua graziosa presenza..."

(H. Le Saux)

... e i volti si incontrano e le gioie per i bimbi e per il sole e per il Bimbo che sempre nasce e ci rigenera.

Oggi è più freddo, resisto per resistere, almeno un po', come resistono i poveri, il povero, Gesù il Salvatore.

A tutti distribuisco questa preghiera, che è una gioia fiduciosa nel Signore.

Sul palmo della sua mano

*La strada ti venga sempre dinanzi,
e il vento soffi alle tue spalle
e la rugiada bagni l'erba
su cui poggi i passi.*

*E il sorriso brilli sul tuo volto
e il cielo ti copra di benedizioni.*

*Possa una mano amica
tergere le tue lacrime
nel momento del dolore.*

*Possa il Signore Iddio
tenerti sul palmo della mano
fino al nostro prossimo incontro.*

Antica benedizione gaelica

Con affetto sempre nuovo!
Senaho